GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — GIOVEDI 23 NOVEMBRE — NUM. 276

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine de' Santi Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 19 ottobre 1893:

A commendatore:

Severini comm. Enrico, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

D'Ippolito cav. Luigi, consigliere di corte di appello, collocato a riposo a sua domanda.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 19 e 24 ottobre 1893:

A commendatore:

Travaglia cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Roma, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia con funzioni di capo di gabinetto di S. E. il Guardasigilli.

Antolini cav. Giovanni, consigliere di corte di cassazione a riposo a sua domanda.

Ad ufficiale:

Carelli cav. Luigi, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Roma, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia addetto al gabinetto di S. E. il Ministro Guardasigilli.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 23 ottobre 1893:

A cavaliere:

Nobile Francesco, ragioniere di prefettura, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **618** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le tabelle *B*, *D* ed *E*, annesse all'Ordinamento del personale amministrativo ed aggregato degli Stabilimenti carcerari e dei Riformatorii governativi, approvato con decreto Reale 6 luglio 1890 n. 7010 (serie 3ª);

Visti i decreti ministeriali 17 novembre 1892 e 10 luglio 1893, coi quali furono istituite le due Case di pena intermedie agricole ed industriali, l'una nel Sarcidano (Isili), in provincia di Cagliari, e l'altra compresa nei territori di Bitti ed Onani, in provincia di Sassari;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tabella *B*, annessa all'Ordinamento del personale amministrativo ed aggregato degli Stabilimenti carcerari e dei Riformatorii governativi, è aggiunto che per i medici-chirurghi addetti alle due Case di pena intermedie agricole ed industriali, l'una nel Sarcidano (Isili) e l'altra che è compresa nei territori di Bitti ed Onani, l'assegno varia da L. 1800 a L. 3500.

Art. 2.

Le Case di pena intermedie nel Sarcidano (Isili) e nei territori di Bitti ed Onani, sono aggiunte alla tabella *D* (2° Compartimento, 9° Circolo) ed alla tabella *E* (categoria *A*) annesse al precitato Ordinamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **619** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866 n. 2804 ed il regolamento per la sua esecuzione, approvato con Regio decreto 7 giugno 1866 n. 2996;

Visti i Nostri decreti in data 27 agosto 1888 n. 5684 (serie 3ª) e 28 giugno 1891 n. 410;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'assegno locale del Nostro vice console a Tripoli con obbligo di tenere residenza a Bengasi è fissato, dal 1 novembre 1893, a lire cinquemilasettecentotrenta annue.

Art. 2.

Presso il Nostro Consolato in Marsiglia è destinato un terzo vice console, con l'annuo assegno locale di lire tremila, dal 1° novembre 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1893.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **620** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Toffia in data 22 marzo 1893, con la quale si chiede che in Monte Santa Maria, frazione di detto comune, sia istituito un ufficio distinto di conciliazione;

Visto il rapporto del primo Presidente della Corte d'appello di Aquila, in data 19 ottobre u. s.;

Visti gli articoli 1° della legge 16 giugno 1892 n. 261 e 1° del regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° gennaio 1894 in Monte Santa Maria, frazione del comune di Toffia, è istituito un ufficio distinto di conciliazione, con giurisdizione sull'intiero territorio a cui si estende la frazione stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1893.

UMBERTO.

G. ARMÒ.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto di Avellino, nel quale si propone lo scioglimento, a causa di gravi irregolarità delle Amministrazioni delle Confraternite di Santa Maria del Carmine, del SS.mo Rosario, dell'Annunziata, di S. Michele Arcangelo e del SS.mo Sacramento e S. Giuseppe in Monteforte Irpino;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Confraternite suddette è sciolta, e la temporanea gestione del patrimonio delle stesse è affidata alla Congregazione di carità di Monteforte Irpino.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 30 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 19 ottobre 1893:

Santoro Emanuele, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° novembre 1893.

Con R. decreto del 24 ottobre 1893:

Bernardini avv. Clemente, direttore di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° novembre 1893.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 3 novembre 1893:

S. E. Cosenz cav. Enrico, tenente generale capo di stato maggiore dell'esercito, comandante il corpo di stato maggiore, collocato, a sua domanda, nella posizione di servizio ausiliario dal 1° dicembre 1893.

Con R. decreto del 3 novembre 1893:

Primerano cav. Domenico, tenente generale comandante del III corpo d'armata, esonerato da tale comando e nominato capo di stato maggiore dell'esercito, comandante del corpo di stato maggiore dal 1° dicembre 1893.

Dezza cav. Giuseppe, id. id. del VI id., esonerato da tale comando e nominato comandante del III corpo d'armata.

Mirri cav. Giuseppe, id. id. della divisione militare di Bologna, id. id. id. id. del VI corpo d'armata.

Ferrero cav. Annibale, id. direttore dell'Istituto geografico militare, esonerato da tale carica e nominato comandante della divisione militare di Bologna.

Con R. decreto del 7 novembre 1893:

S. E. Morozzo Della Rocca conte Enrico, generale d'esercito a disposizione, confermato nella carica di membro del Consiglio dell'ordine militare di Savoia.

Olivero cav. Eugenio, tenente generale di riserva, id. id.

Acton cav. Guglielmo, vice ammiraglio in posizione di servizio ausiliario, nominato membro del suddetto consiglio.

Boni cav. Annibale, tenente generale, id. id., id. id.

Orengo cav. Paolo, vice ammiraglio, id. id., id. id.

Serafini cav. Bernardino, maggior generale di riserva, id. id.

Pedotti cav. Ettore, id. comandante la scuola di guerra, id. id.

Bianchetti cav. Felice Lanfranco, id. di riserva, dispensato dalla carica di membri supplenti dell'anzidetto consiglio.

Riccardi cav. Eusebio, id. id., id. id.

Con R. decreto del 18 novembre 1893:

Rosselli cav. Agostino, maggior generale comandante della brigata Bologna, esonerato da tale comando e nominato direttore dell'Istituto geografico militare.

Arma dei carabinieri reali.

Con Regio decreto del 6 novembre 1893:

Tremi Vittorio, tenente legione Torino, promosso capitano e destinato alla compagnia di Cuneo, legione Torino.

Serra Francesco, tenente 12 bersaglieri, trasferito nell'arma e destinato alla legione Allievi.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 ottobre 1893:

Marchisio Vittorio, furiere fanteria indigeni, nominato sottotenente e destinato alla fanteria indigeni.

Con R. decreto del 29 ottobre 1893:

Giovani cav. Eugenio, maggiore distretto Caltanissetta, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 novembre 1893.

Con R. decreto del 5 novembre 1893:

Guazzo Giuseppe, capitano in aspettativa a Padova, richiamato in servizio al 75 fanteria.

Zamara Romeo, tenente id. per motivi di famiglia a Carrara (Massa), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Melloni Francesco, id. id. a Roma (nato nel 1864), accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 6 novembre 1893:

Allietta Donato, capitano 41 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Maroni Achille, tenente 4 bersaglieri, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 12 novembre 1893:

Meano Eugenio, sottotenente 62 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 24 ottobre 1893:

Ruschi cav. Lorenzo, maggiore aiutante di campo effettivo di Sua Maestà, cessa da tale carica per compiuto quadriennio, nominato aiutante di campo onorario di S. M. e destinato al reggimento cavalleria Aosta.

Greppi nobile Luigi, maggiore reggimento cavalleria Nizza, comandato presso il comando del X corpo d'armata, nominato aiutante di campo effettivo di Sua Maestà.

Con Regi decreti del 6 novembre 1893:

Boschetti Enrico, tenente reggimento Lucca, rimosso dal grado e dall'impiego.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 29 ottobre 1893:

D'Annibale Giovanni, capitano 11. artiglieria, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda, dal 16 novembre 1893.

Lucatelli Raffaele, tenente in aspettativa per riduzione di corpo a Foggia, richiamato in effettivo servizio e destinato al 14. artiglieria.

Arma del genio.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1893:

Bacile di Castiglione nobile Gennaro, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Spongano (Lecce), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Corpo sanitario militare.

Con Regi decreti del 7 novembre 1893:

Balacco Corrado, tenente medico ospedale militare Bari, dispensato, a sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto Bari).

Perugini Gaetano, id 47 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 29 ottobre 1893:

Cassano Ernesto, capitano commissario direzione commissariato VIII corpo d'armata, dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali commissari di complemento della milizia mobile (distretto di Casale) ed assegnato alla direzione di commissariato Alessandria.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 7 novembre 1893:

Marinari Onorio, capitano contabile ufficio revisione delle contabilità militari, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, determinata da invito di ufficio dal 1° dicembre 1893.

Parigi Siro, tenente contabile 62 fanteria, id. id. id. per sua domanda dal 1° dicembre 1893.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 3 novembre 1893:

Santoro Francesco, capitano di fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 16 dicembre 1893, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con R. decreto del 6 novembre 1893:

De Bernardi Ernesto, capitano di fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 1° dicembre 1893, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Giobergia Giovanni, id. id., id. id. id. inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 29 ottobre 1893:

Rivalta Ercole, tenente artiglieria distretto Udine, nato nel 1863, rimosso dal grado.

Marchesini Adolfo, sottotenente contabile id. Macerata, nato nel 1869, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 5 novembre 1893:

Ficarrotta Pietro, sottotenente fanteria distretto Palermo, accettata la dimissione dal grado.

Scala Pier Luigi, sergente 70 fanteria, nominato sottotenente complemento fanteria (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830), assegnato effettivo al distretto di Siracusa, e destinato al reggimento fanteria B. Cuneo per mobilitazione.

Con R. decreto del 6 novembre 1893:

Scolaro Giuseppe, tenente fanteria distretto Messina, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 3 novembre 1893:

Giuva Francesco, capitano medico di milizia mobile distretto Foggia, rimosso dal grado.

Piso Alfonso, tenente contabile complemento distretto Teramo, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 6 novembre 1893:

Levi Davide, tenente, complemento fanteria distretto Torino, accettata la dimissione dal grado.

Suglia Giovanni, sottotenente id. id. Bari, id.

Con R. decreto del 12 novembre 1893:

Caizzi Antonio, sottotenente complemento fanteria distretto Barletta, trasferito alla milizia territoriale fanteria, col grado di tenente, ed assegnato al 257° batt Barletta.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 3 novembre 1893.

Lucifero barone Paolo, sottotenente fanteria 305° batt. Messina, accettata la dimissione dal grado.

Fortunati Alfredo, sottotenente medico 218° id. Frosinone, id. id.

Spagnolo Vittorio, cittadino domiciliato a Bovalino (Reggio Calabria), nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma del genio, ed assegnato alla 26ª compagnia Salerno.

Con R. decreto del 12 novembre 1893:

Vella Placido, tenente fanteria, 296° batt. Girgenti, promosso capitano, continuando nella carica.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 6 novembre 1893:

Chiavassa Francesco, tenente bersaglieri distretto Torino, dispensato per età, e per sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

IMPIEGATI CIVILI.

Con Regio decreto dell'11 ottobre 1893:

Cappelletto Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo, a sua domanda, per ragione di età dal 1° novembre 1893.

Con R. decreto del 6 novembre 1893:

Masiello cav. Ferdinando, maestro di scherma di 1ª classe collegio di Firenze, collocato a riposo. a sua domanda, per infermità comprovata dal 1° novembre 1893.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 29 ottobre al 13 novembre 1893:

Manenti Tommaso, ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Macerata a Potenza;

Barile Ottavio, id. id. di 2ª classe id, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di carriera, a partire dal 21 ottobre 1893;

Biancardi Leone, tenente di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, id. dal 16 novembre 1893;

De Dominicis Giulio, ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle dogane, in aspettativa, per motivi di salute, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per gli stessi motivi, id. dal 1° ottobre 1893;

Trenti Cesare, ricevitore del dazio consumo presso il comune di Milano, già impiegato d'origine governativa, è collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a domanda, id. dal 15 novembre 1893;

Lardoni Luigi, capo verificatore di 2ª classe nelle Agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, con decorrenza dal 1° novembre 1893;

Boschetti Luigi, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Pavia a Milano;

Fereoli Emilio, id. id. di 3ª classe id., è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, dal 27 ottobre 1893 fino a tutto il 26 marzo 1894.

Martire Pietro, aiuto agente di 2ª classe nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette avente i requisiti prescritti, è nominato vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato a Cosenza;

Augugliaro Giuseppe, ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle manifatture dei tabacchi, id. id., id. id. id. id. id., id. a Siracusa;

Marconi Pietro, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa per motivi di salute per quattro mesi, a decorrere dal 1° novembre 1893;

Mareri Pasquale, id. id., id. id. id. in seguito a sua domanda per mesi sei, id. dal giorno della sua surrogazione;

Gonnella Pasquale, geometra straordinario del catasto, è nominato geometra catastale di 3ª classe in seguito ad esperimento;

Gerardenghi Alessandro, controllore demaniale di 2ª classe fuori ruolo, è ricollocato in pianta;

Rampezzotti cav. Paolo e Vasario cav. Francesco, controllori demaniali di 2ª classe, sono promossi alla 1ª;

Cascio Onofrio, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute per sei mesi, a decorrere dal 16 ottobre 1893;

Bastianini Ferdinando, controllore demaniale di 3ª classe fuori ruolo è ricollocato in pianta, a partire dal 1° gennaio 1894;

Bongi Luigi, id. id. di 3ª classe, è promosso alla 2ª, id. id.;

Ubertazzi Stefano, ispettore di circolo di 3ª classe nell'amministrazione del demanio e delle tasse, è nominato ispettore di 2ª classe reggente nell'amministrazione stessa, a datare dal 1° febbraio 1894.

MINISTERO DELLA GUERRA

Passaggio alla milizia mobile dei militari di 1ª e di 3ª categoria della classe 1864.

Visti gli articoli 125 e 127 del testo unico delle leggi sul reclutamento, questo Ministero determina che col giorno 15 del prossimo venturo dicembre facciano passaggio alla milizia mobile i militari di 1ª e di 2ª categoria della classe 1864, fatta eccezione per quelli già appartenenti alla cavalleria e trasferiti poscia ai reggimenti d'artiglieria e del genio, ai carabinieri Reali ed alle compagnie operai di artiglieria.

Vi faranno pure passaggio i sottufficiali in congedo illimitato già appartenenti alla cavalleria e quelli dei carabinieri Reali.

I passaggi saranno eseguiti con le norme di cui al capo XXIX del regolamento sul reclutamento del 2 luglio 1890.

Roma, 15 novembre 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

Passaggio alla milizia territoriale di militari di 1ª e di 2ª categoria.

Visti gli articoli 125, 127 e 135 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato con R. decreto 6 agosto 1888, questo Ministero determina che col giorno 15 dicembre prossimo venturo facciano passaggio alla milizia territoriale:

1° i militari di 1ª e di 2ª categoria della classe 1858 a qualunque arma appartengano;

2° i militari di 1ª categoria della classe 1864 appartenenti all'arma dei carabinieri reali, ad eccezione dei sottufficiali;

3° i militari di 1ª categoria della classe 1864 già appartenenti alla cavalleria e trasferiti poscia ai reggimenti d'artiglieria e del genio, eccettuati i sottufficiali già vincolati alla ferma di anni 5 o raffermati;

4° i militari di 1ª categoria della classe 1861 appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria.

I passaggi avranno luogo secondo le norme contenute nel capo XXX del regolamento sul reclutamento del 2 luglio 1890.

Roma, 15 novembre 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

Congedo assoluto ai militari di 3ª categoria nati nel 1854.

I militari di 3ª categoria nati nel 1854 compiendo nell'anno corr. il loro 39° d'età, questo Ministero determina che essi siano colla data del 31 dicembre p. v. muniti del foglio di congedo assoluto.

Saranno al riguardo osservate le norme stabilite dalla sezione 2ª del capo XXVIII del regolamento sul reclutamento del 2 luglio 1890.

Roma, 15 novembre 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

N. 153. — Visita anticipata presso i distretti dei militari di 1ª categoria della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio, i quali ritengano di non essere idonei al servizio militare.

Questo Ministero determina che, analogamente a quanto venne praticato pei militari di 1ª categoria della classe 1872, a mente della circolare n. 142 del 1° dicembre 1892, siano ammessi a visita anticipata presso il rispettivo distretto militare dal 1° al 31 gennaio 1894 i militari di 1ª categoria della classe 1873 in congedo illimitato provvisorio, i quali ritengano di non essere idonei al servizio militare.

A tal uopo il Ministero prescrive quanto appresso:

1° I comandanti dei destretti militari faranno pubblicare, il 15 dicembre prossimo, in tutti i comuni compresi nella loro circoscrizione un apposito manifesto, raccomandando in pari tempo ai sindaci di procurare che quanto con esso si dispone sia portato a notizia degli interessati, oltrechè con la pubblicazione del manifesto nei luoghi di maggiore affluenza, anche con quegli altri mezzi che reputeranno opportuni.

In questa occasione i comandanti dei distretti faranno particolarmente avvertire i sindaci che la presente disposizione non riguarda affatto gli inscritti stati mandati rivedibili alla ventura leva, onde evitare che i medesimi si presentino inutilmente al distretto militare per la suindicata visita anticipata, come fecero parecchi nel gennaio 1893.

2° I militari di cui trattasi potranno presentarsi per subire la detta visita in qualunque giorno del mese di gennaio prossimo, compresi i giorni festivi.

3. Di mano in mano che i predetti militari si presenteranno ai distretti, i comandanti ne accerteranno l'identità personale con le norme di cui è cenno nel § 16 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento e procederanno subito, con l'assistenza dell'ufficiale medico, alla loro visita per giudicarne la idoneità, o non, al servizio militare.

A questo proposito occorre avvertire essere necessario, nell'interesse dell'esercito, dell'erario e dei militari stessi, che la detta visita sanitaria, sia eseguita con la massima cura, allo scopo di evitare, per quanto è possibile, che siano mandati ai corpi uomini i quali debbono poi esserne rinviati perchè non abili.

4. La visita dei predetti militari dovrà essere compiuta possibilmente nelle ore antimeridiane del giorno medesimo in cui si presenteranno. Qualora non potessero in siffatto termine di tempo essere visitati tutti coloro che si presentassero, i comandanti dei distretti potranno, ove lo credano opportuno, rimandare al giorno successivo la visita dei rimanenti, ed in tal caso potranno trattenerli al distretto considerandoli come uomini fuori forza.

5. I militari che in seguito alla visita suindicata risulteranno abili al servizio militare, saranno subito lasciati in libertà, onde possano tornare alle case loro, per ripresentarsi poi al distretto nel giorno che verrà stabilito per la chiamata della classe 1873 alle armi.

6° Coloro invece che risulteranno non idonei al servizio militare saranno trattenuti al distretto, considerandoli come uomini fuori forza, ma senza vestirli, per essere, occorrendo, inviati in osservazione all'ospedale militare o proposti subito per la rassegna speciale.

7° I comandanti dei distretti, appena avranno ricevuto dai comandanti di divisione comunicazione delle disposizioni prese in ordine ai militari stati sottoposti a rassegna, provvederanno onde questi vengano subito lasciati in libertà, affinchè possano tornare alle loro case, avvertendo quelli stati dichiarati idonei che dovranno presentarsi al distretto nel giorno che sarà stabilito per la chiamata della classe 1873 alle armi, e quelli stati dichiarati non idonei che riceveranno poi, dal sindaco del loro comune, il documento constatante la determinazione emessa a loro riguardo.

8° Pei militari che furono in rassegna dichiarati non idonei al servizio, i comandanti dei distretti faranno compilare con tutta sollecitudine degli elenchi nominativi, distinti per comune, indicandovi la decisione pronunciata dal comandante della divisione militare per ciascuno di essi, ed invieranno quindi, con piego raccomandato, ai sindaci rispettivi i predetti elenchi unitamente ai seguenti documenti:

a) il foglio di congedo assoluto modello n. 13 del catalogo per i militari stati dichiarati inabili in modo permanente al servizio e riformati;

b) il foglio modello n. 14 del catalogo per i militari stati mandati rivedibili alla ventura leva.

9° I comandanti dei distretti avvertiranno i sindaci, con lettera a parte, della trasmissione dei suddetti documenti, invitandoli ad accusarne subito ricevuta, a curarne la sollecita consegna ai rispettivi titolari ed a spedire poi nel termine di 15 giorni ad essi comandanti una relazione constatante la eseguita consegna dei documenti medesimi.

10° Per i militari che si presentano per la visita anticipata e che sono riconosciuti abili al servizio militare presso il distretto, oppure anche in seguito ad osservazione all'ospedale, od in seguito a rassegna, non si dovrà inscrivere alcuna variazione a matricola, dovendosi considerare come non avvenuta la loro presentazione e dovendo essi d'altronde ripresentarsi al distretto alla chiamata alle armi della classe 1873.

Invece pei militari riconosciuti inabili in seguito a rassegna si inscriveranno a matricola le occorrenti variazioni, adottando, a seconda dei casi, le seguenti formole:

a) Riformato in seguito a rassegna speciale in visita anticipata (Circolare n. 153-1893) li.....

b) Mandato rivedibile alla ventura leva sulla classe 1874, in seguito a rassegna speciale, in visita anticipata (Circolare n. 153-1893) per...... li ......

11° I militari i quali si presentano alla predetta visita anticipata, a norma del manifesto unito alla presente, non hanno diritto ad indennità di trasferta, nè ad assegno di trasporto per recarsi al distretto.

Non hanno neppure diritto a tale indennità od assegno per il ritorno alle case loro i militari stati confermati idonei nella visita presso il distretto o nella rassegna a cui fossero stati sottoposti.

Sarà invece corrisposta la indennità di trasferta ed, occorrendo,

l'assegno di trasporto pel ritorno alle case loro ai militari che in seguito alla rassegna siano stati riformati o mandati rivedibili alla ventura leva, conteggiandone la spesa nel modo indicato al comma *a*) del § 1384 del regolamento d'amministrazione.

12. I comandanti dei distretti potranno ammettere a detta visita anche i militari che risiedono nel territorio del loro distretto, ma appartengono ad un altro per fatto di leva, avvertendo però di accertarsi *personalmente* ed in modo indiscutibile della loro identità personale.

Il risultato di tale visita sarà comunicato immediatamente al comandante del distretto a cui per fatto di leva appartiene ciascuno dei visitati.

13. Il dì 10 febbraio prossimo i comandanti dei distretti invieranno a questo Ministero una relazione particolareggiata circa il modo con cui è proceduta l'applicazione delle predette disposizioni, unendovi un prospetto nel quale siano indicati numericamente i militari che si presentarono in ciascun giorno, quanti di essi furono riconosciuti abili, quanti furono proposti a rassegna, quanti furono riformati, quanti mandati rivedibili alla ventura leva, quanti dichiarati idonei in rassegna e quanti infine si trovino ancora in osservazione all'Ospedale militare al momento dello invio della relazione.

Roma, 18 novembre 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 novembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	sereno	—	7 8	0 2
Domodossola	sereno	—	7 2	— 1 2
Milano	sereno	—	9 6	1 8
Verona	coperto	—	10 3	3 0
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	10 5	4 7
Torino	sereno	—	8 0	1 7
Alessandria	sereno	—	8 9	0 5
Parma	coperto	—	10 5	3 0
Modena	coperto	—	10 4	3 2
Genova	sereno	calmo	12 9	7 6
Forlì	coperto	—	9 9	4 0
Pesaro	coperto	calmo	11 7	6 4
Porto Maurizio	sereno	mosso	13 7	6 0
Firenze	1/2 coperto	—	10 0	5 0
Urbino	nebbioso	—	7 9	2 4
Ancona	piovoso	calmo	10 8	8 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	11 0	5 2
Perugia	1/4 coperto	—	6 8	2 6
Camerino	3/4 coperto	—	6 7	3 0
Chieti	sereno	—	10 4	— 2 4
Aquila	coperto	—	6 0	1 3
Roma	3/4 coperto	—	13 2	5 8
Agnone	3/4 coperto	—	9 5	2 6
Foggia	1/2 coperto	—	14 1	8 2
Bari	1/2 coperto	calmo	16 4	7 6
Napoli	3/4 coperto	calmo	13 8	9 3
Potenza	1/2 coperto	—	8 5	4 9
Lecce	sereno	—	17 4	11 0
Cosenza	1/2 coperto	—	15 2	7 6
Cagliari	1/2 coperto	calmo	15 4	7 5
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	17 9	11 5
Palermo	1/2 coperto	mosso	18 7	6 3
Catania	3/4 coperto	calmo	17 0	9 0
Caltanissetta	3/4 coperto	—	10 5	5 5
Siracusa	3/4 coperto	calmo	17 0	11 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 22 novembre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 766.7
Umidità relativa a mezzodì 72
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . velato.
Termometro centigrado { Massimo 15,°0 ; Minimo 5,°8.
Pioggia in 24 ore: mm. 4.4.

Li 22 novembre 1893.

In Europa pressione alta sulla Francia, Svizzera, Baviera, Austria e Nord d'Italia; 770 Parigi, Clermont, Zurigo, Milano, Monaco, Vienna, depressione sulla Russia; 745 Mosca.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora aumentato di dieci a due mill. dal Nord al Sud; pioggie sull'Italia centrale ed inferiore, qualche brinata al Nord.

Stamane: cielo sereno al Nordovest e sulla Basilicata, piovoso ad Ancona, coperto nuvoloso altrove; venti vari deboli.

Barometro 770 Torino, Milano, Belluno; 768 Genova, Chieti, Cosenza; 767 Livorno, Napoli, Palermo; 766 Sassari, Cagliari.

Mare calmo e leggermente mosso.

Probabilità: venti deboli a freschi del primo quadrante al Nord, del secondo al Sud; cielo vario con qualche pioggia.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERNA, 22. — Il dipartimento federale dell'agricoltura, in seguito alla febbre aftosa manifestatasi in Svizzera nel bestiame italiano, decise oggi di proibire l'introduzione del bestiame, proveniente dalle provincie di Milano, Novara e Torino, nonchè il transito per la Svizzera del bestiame italiano destinato al mercato.

VIENNA, 22. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia:

« La vedova del conte di Hartenau ha notificato ufficialmente al Governo bulgaro il desiderio del suo defunto consorte di essere seppellito in Bulgaria. »

VIENNA, 22. — I ministri Plener e Wurmbrand sono intervenuti ad una riunione del club della sinistra tedesca e vi furono accolti con grande entusiasmo.

Plener rilevò le difficoltà della situazione politica interna, una maggioranza formata da un solo grande partito non esistendo in Austria.

Il nuovo Ministero è perciò costretto ad appoggiarsi sopra una coalizione formata da tre partiti.

Plener dichiara preferire ciò piuttosto che facilitare il ritorno all'antico stato di cose o facilitare una combinazione che escludala cooperazione della sinistra tedesca. Nè la destra nè la sinistra dovranno avere aspirazioni esagerate.

Plener spera che l'Amministrazione potrà essere ringiovanita e che i tre club che formano la maggioranza potranno sempre più unirsi in un comune intento.

Invita pertanto la sinistra tedesca ad appoggiare l'intero Gabinetto Windischgraetz.

Il ministro Wurmbrand prese poscia la parola e parlò nello stesso senso di Plener, rilevando la necessità di abnegazione politica nei partiti coalizzati e promettendo di soccorrere l'industria e le classi industriali nella lotta contro la concorrenza internazionale. (Vivi applausi).

Il ministro Jaworski intervenne ad una riunione del club dei deputati polacchi e dichiarò che durante i negoziati per la formazione dell'attuale Ministero di coalizione, egli si inspirò all'idea di assicurare al partito polacco parità di condizioni nel Gabinetto e verso gli altri partiti.

Per provare la vitalità della maggioranza di coalizione occorre un programma dei tre partiti, sul quale sia possibile l'unione.

Conchiuse dichiarando che il programma del Ministero sarà presentato domani.

Il ministro Falkenayn intervenne ad una riunione del Club dei deputati conservatori e pregò i suoi amici di accordare al nuovo Gabinetto la stessa fiducia a lui personalmente finora accordata.

Venne indi deciso di discutere domani sera il programma che il Gabinetto leggerà domani alla Camera.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 novembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
					Cor. Med.			
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	93,80 75 72 1/2 70		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	94,— 93,90 95	94 24 1/2			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	94,10	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			57 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			100 —
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			430 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			428 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			376 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			628 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			499 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1120 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	194 192 1/2 192 193		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			250 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			100 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	255 54 53 52 51 1/2 51	(55 1/2)	— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	635		— —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	930		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	135		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			44 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			115 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	175 174		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			318 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			200 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			33 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	...	— —	...	...	60 —
»	250	125	» » - Vita	...	— —	...	...	225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	...	— —	...	...	290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	...	— —	...	...	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	...	— —	...	...	464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	...	— —	...	...	330 —
»	250	250	» » » 4 0[0	...	— —	...	...	140 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	...	— —	...	...	508 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	...	— —	...	...	310 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	...	— —	...	...	— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3	...	— —	...	...	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	...	— —	...	...	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	...	— —	...	...	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)	...	— —	...	...	240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	...	— —	...	...	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	...	— —	...	...	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	115 03 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	115 65	— —	115 50	115 55	115 50	— —	115 75
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 89	28 81	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	29 08	— —	29 09	29 06	— —	29 13
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 28 novembre

Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1893

Rendita 5 %	91 10
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	107 —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	440 —
» Cred. Fond. S. Spirito	400 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	490 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	605 —
» » Mediterranee	490 —
» Banca Nazionale	1060 —
» » Romana	400 —
» » Generale	225 —
» Banco di Roma	250 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	150 —
» » Cred. Mobiliare	330 —
» » Gas	655 —
» » Acqua Marcia	1050 —
» » Condotte d'acqua	150 —
» » Gen. Illuminazione	305 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	175 —
» » Molini Mag. Gen.	123 —
» » Immobiliare	56 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	200 —
» » Mat. Laterizi	130 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	110 —
» » Piccola Borsa	202 —
» » Caoutchouc	20 —
» » An. Piem. di Elettr.	200 —
» » Risanamento	37 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	75 —
» » » Vita	235 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	355 —
» » » 4 %	150 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	240 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

21 novembre 1893.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 272
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso. » 92 102
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 56 125
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . » 54 825

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*